



Resoconto sintetico del Consiglio Comunale del 30 novembre 2020

Come avvenuto per le sedute svoltesi nelle scorse settimane, la seduta del Consiglio Comunale, come da disposizioni vigenti, si è tenuta con modalità da remoto. In aula erano presenti solo il Presidente del Consiglio Comunale Paolo Carletti, il Segretario Generale Gabriella Di Girolamo e, per la segreteria dell'Ufficio Consiglio, il responsabile Mariano Venturini e le addette Paola Dolara e Mara Biazzì. Sindaco, Assessori e consiglieri comunali erano tutti collegati in videoconferenza.

Interrogazione presentata in data 10 novembre 2020 dal capogruppo del Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Luca Nolli sui passaggi a livello cremonesi.

Premesso che:

dalle dichiarazioni del Sindaco degli ultimi giorni si evince che il completamento del raddoppio della tratta ferroviaria tra Mantova e Milano comporterà il "superamento" di diversi passaggi a livello nel territorio comunale;

il passaggio a livello di via Picenengo che consentiva l'unione tra via Milano e via Sesto è già stato "superato" con la semplice chiusura dello stesso;

il raddoppio ferroviario porterà indubbi vantaggi ai pendolari cremonesi ma la chiusura dei passaggi a livello comporterebbe notevoli criticità al traffico urbano.

Tutto ciò premesso si interroga il Sindaco, la Giunta e l'Assessore competente

1. Cosa si intende per "superamento dei passaggi a livello"? (chiusura o realizzazione sottopassi/sovrappassi)

2. Quali e quanti passaggi a livello saranno semplicemente chiusi?

3. E' stato analizzato l'impatto che l'eventuale chiusura di tali passaggi a livello comporterebbe al traffico delle aree coinvolte?

4. E' stato analizzato l'impatto che l'eventuale chiusura del passaggio a livello tra via Cavatigozzi e via Casanova porterebbe al Piano d'emergenza di quel quartiere, considerando che si occluderebbe un'importante via di fuga?

All'interrogazione ha risposto l'Assessore alla Mobilità sostenibile Simona

Pasquali: Abbiamo contattato RFI relativamente al progetto di superamento dei passaggi a livello nella tratta Codogno-Mantova. Oggi dovrebbe esserci stato un incontro, tra RFI e Regione Lombardia, nel quale avrebbero dovuto presentare il progetto complessivo che si potrà visionare dopo questo passaggio. Regione Lombardia si farà carico, come da accordi, di coordinare gli incontri con gli enti locali. Ci è stato comunicato che la soluzione adottata per il superamento dei passaggi a livello sarà di tipo viabilistico e non di chiusura. Appena avremo informazioni più precise faremo tutti i passaggi del caso.

Il consigliere **Luca Nolli** ha preso atto della risposta ottenuta in attesa di futuri aggiornamenti.

Approvazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2020 modificato ed integrato – 5° provvedimento di variazione (art. 21 Decreto Legislativo n° 50/2016 – art. 5 Decreto Ministeriale n° 14/2018).

“Il 2021 sarà un anno importante per concretizzare interventi attesi da tempo. Grazie ai contributi regionali e anche alla tempestività con la quale il Settore Lavori Pubblici si è mosso, abbiamo le risorse per un intervento complessivo su via dell'Annona e risorse importanti per diversi interventi sulla tangenziale in via Eridano, via Zaist, in via Castelleone e in altri tratti. Sarà anche l'anno della progettazione della nuova scuola nel quartiere Po e di Palazzo Grasselli, in attesa degli esiti degli interventi emblematici maggiori di Fondazione Cariplo. In questa fase e nei prossimi mesi è fondamentale intercettare risorse, progetti e acquisire canali di finanziamento importanti finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche strategiche”.

Con queste parole il Vice Sindaco **Andrea Virgilio** ha riassunto il quinto provvedimento di variazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022, una modifica che si rende necessaria in quanto nel corrente esercizio finanziario si sono verificate diverse necessità di intervento.

Nello specifico, per quanto riguarda la messa in sicurezza dell'impalcato del Cavo Cerca nel tratto di via dell'Annona, il finanziamento per l'anno 2021 passa da 750.000,00 ad 1.500.000,00 Euro grazie al contributo regionale che il Comune di Cremona è riuscito ad ottenere. A questo si aggiungono per il 2022 altri 369.000,00 Euro, sempre derivanti da contributo regionale. Questo permetterà di intervenire su questa importante arteria cittadina che collega via Persico a via Mantova, nonché alla zona dove si trovano lo stadio e la sede del Polo Tecnologico.

Nel prossimo anno sono inoltre in programma interventi di messa in sicurezza della tangenziale urbana per il quale sono disponibili 2.000.000,00 Euro, anche in questo caso derivanti da uno specifico contributo regionale che il Comune di Cremona è riuscito ad ottenere.

Altra opera di rilievo è la realizzazione, sempre nel 2021, di un bacino di laminazione e canale scolmatore a difesa del quartiere S. Felice per il quale è stato intercettato un finanziamento regionale di 937.400,00 Euro.

Per quanto riguarda la costruzione del nuovo Polo dell'Infanzia Martiri della Libertà, per il 2021 lo stanziamento previsto è di 345.000,00 Euro derivante da alienazioni patrimoniali. In questo caso si metterà mano alla progettazione del nuovo edificio in quanto quello attuale non può essere in alcun modo riqualificato.

Altro passaggio importante riguarda il contributo regionale di 400.000,00 Euro in modo da rendere fruibile l'attracco lungo il Po per la stagione primaverile 2021. Il progetto, per un costo complessivo di 657.000,00 Euro, è inserito nel Piano delle Opere Pubbliche 2020/2022 e prevede la costruzione un attracco per le imbarcazioni adibite al trasporto di passeggeri per escursioni turistiche sul Po, così da incrementare lo sviluppo del turismo fluviale sul fiume e nel contempo rivitalizzare l'utilizzo della sponda prospiciente l'abitato di Cremona.

Terminata l'illustrazione da parte del Vice Sindaco, si è aperto il dibattito nel quale sono intervenuti i consiglieri **Roberto Chiodelli** (Lega – Lega Lombarda), **Carlo Malvezzi** (Forza Italia), **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona – Energia Civile), **Roberto Poli** (Partito Democratico), **Alessandro Zagni** (Lega – Lega Lombarda), **Federico Fasani** (Forza Italia), **Stella Bellini** (Partito Democratico), **Luca Nolli** (Movimento 5 Stelle),

Alessandro Fanti (Lega – Lega Lombarda). Dopo la replica del Vice Sindaco Andrea Virgilio che ha risposto ad alcune domande e fatte alcune considerazioni di carattere politico, la delibera è stata posta in votazione e approvata con 21 voti a favore e 11 astenuti.

Integrazione del Regolamento generale per la gestione delle entrate comunali mediante introduzione dell'art. 10-ter "Dilazione di pagamento in regime di emergenza sanitaria Covid-19".

Un'ulteriore dilazione della rateizzazione dei pagamenti dei tributi e altre entrate comunali che avrà efficacia sino al 31 dicembre 2021. Questo, in estrema sintesi, il contenuto del provvedimento illustrato dall'Assessore al Bilancio **Maurizio Manzi**. Per assicurare una maggiore tutela dei contribuenti che versano in situazioni di temporanea ed obiettiva difficoltà a seguito della situazione economica che si è determinata per l'emergenza sanitaria in corso, l'Amministrazione ha infatti proposto di integrare il Regolamento generale per la gestione delle entrate comunali introducendo uno scaglionamento del pagamento delle somme dovute ancora più flessibile rispetto a quello già previsto. Il vigente Regolamento generale per la gestione delle entrate comunali disciplina, all'art. 10-bis, la possibilità di dilazionare i debiti dei contribuenti che versano in situazioni di temporanea difficoltà, con un massimo di 72 rate mensili, scaglionate in relazione all'entità del debito, senza rilascio di garanzie e con applicazione di interessi al tasso legale vigente (attuale 0,05%) al momento del rilascio del beneficio.

Con la nuova integrazione viene allungato il numero di rate disponibili nel rispetto dei seguenti limiti: ^[1]_[SEP]

- per importi da 100,01 a 400,00 Euro fino a 8 rate mensili^[1]_[SEP] (ora sono 6)
- per importi da 400,01 a 1.000,00 Euro fino a 18 rate mensili (ora 12)
- per importi da 1.000,01 a 2.000,00 Euro fino a 28 rate mensili (ora sono 20)
- per importi da 2.000,01 a 4.000,00 Euro fino a 40 rate mensili (ora sono 30)
- per importi da 4.000,01 a 6.000,00 Euro fino a 46 rate mensili (ora sono 36)
- per importi da 6.000,01 a 10.000,00 Euro fino a 60 rate mensili (ora sono 45)
- per importi superiori a 10.000,00 Euro fino a 72 rate mensili (invariato)

Per situazione di obiettiva difficoltà è da intendersi tutto ciò che, in un momento di congiuntura economica generale negativa, è determinato dalle difficoltà di mercato in cui versa una singola impresa, oppure situazioni di disagio personale e familiare (lo stato di salute proprio o dei propri familiari o qualunque altra condizione personale documentabile che impedisca di svolgere la normale attività lavorativa), nonché qualunque altra condizione economica sfavorevole, anch'essa documentabile, che non consenta l'estinzione del debito nei confronti del Comune.

“Considerata l'emergenza sanitaria ancora in atto e tenuto conto che le disposizioni nazionali e regionali di contenimento dell'emergenza hanno un inevitabile riflesso economico sul tessuto produttivo della città, incidendo sulle presenze turistiche, sulle attività commerciali, artigiane e produttive, nonché sull'occupazione, si è deciso di introdurre altre misure a sostegno dei cittadini e delle attività economiche presenti sul territorio comunale che vanno ad aggiungersi a quelle già adottate dal Consiglio Comunale il 29 giugno scorso”, ha infine dichiarato al riguardo l'Assessore Maurizio Manzi.

Terminata l'illustrazione da parte dell'Assessore al Bilancio, la delibera è stata approvata all'unanimità.

Salvaguardia degli equilibri di Bilancio e assestamento generale del Bilancio 2020-2022. Secondo provvedimento.

Il Bilancio del Comune di Cremona è in equilibrio alla data odierna e lo sarà, in prospettiva, anche al 31 dicembre di quest'anno. Questa, in estrema sintesi, è la situazione descritta dall'Assessore al Bilancio **Maurizio Manzi** illustrando la delibera riguardante la la salvaguardia degli equilibri di Bilancio.

Il Consiglio Comunale ha infatti l'obbligo di procedere, almeno una volta all'anno, entro il 31 luglio, ad una verifica degli equilibri generali di bilancio. Il Comune di Cremona ha previsto nel proprio Regolamento di contabilità una seconda verifica entro il **30 novembre**. Questa si concretizza nell'analisi delle risorse acquisite e delle spese sostenute fino alla data di riferimento della verifica (16 novembre 2020) e delle risorse da acquisire e spese da sostenere fino alla chiusura dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2020. Gli enti locali debbono infatti rispettare, durante la gestione, il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti. Nel corso del 2020 la gestione finanziaria degli enti locali è sottoposta ad una forte tensione, sul versante della spesa, ma specialmente su quello delle entrate, per effetto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che ha inciso in modo significativo sul quadro degli equilibri.

Entrate di parte corrente

Come già rilevato nella verifica degli equilibri di bilancio del luglio scorso, il periodo di emergenza del Paese ha contratto in modo significativo le **entrate tributarie** comunali che al 16 novembre ammontano a 47,1 milioni di euro in diminuzione rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione iniziale che era pari a 50,8 milioni di euro (-3,7 milioni di euro).

Più in dettaglio:

per quanto riguarda l'**IMU**, da segnalare l'ulteriore rettifica della previsione del gettito di competenza che scende da una previsione iniziale di 19.600.000,00 Euro (già scesa a luglio a €17.250.000) a 16.960.000 Euro;

per la **TARI**, la scadenza del pagamento del primo acconto della TARI 2020 è stata rinviata al 31 luglio (30 settembre il secondo acconto), con il saldo a dicembre. Per favorire le categorie economiche più colpite dall'emergenza sanitaria, alcune utenze beneficiano di un'agevolazione significativa, finanziata nella parte della spesa, per un ammontare complessivo di 1.200.000 Euro;

l'addizionale comunale **IRPEF** risente della situazione emergenziale che sta caratterizzando il 2020 e pertanto è stato necessario, già con l'assestamento di bilancio del luglio scorso, ridimensionare lo stanziamento iniziale previsto di 9,2 milioni di euro per 1.380.000,00 Euro;

anche l'**imposta di pubblicità** che da una previsione iniziale di 1,3 milioni di euro scende a 0,9 milioni.

Le **entrate da trasferimenti** dallo Stato, Regione ed altri, nel bilancio di previsione iniziale pari a 15,7 milioni di euro, è caratterizzato dalle misure governative straordinarie messe in atto per fronteggiare l'emergenza sanitaria ed economica che sta colpendo l'Italia,

misure per la gran parte recepite con l'assestamento di bilancio del luglio scorso per un importo totale dei trasferimenti pari oggi a 30,5 milioni di euro, tra cui il contributo di 1,2 milioni di euro a fondo perduto disposto dalla Banca d'Italia.

Anche le **entrate extratributarie**, nel Bilancio di previsione iniziale previste in 22,1 milioni di euro, hanno risentito e risentono della crisi in atto con un accertato ad oggi pari a di 14,1 milioni di euro. Tra le voci più rilevanti in diminuzione, già considerate nella variazione di assestamento al bilancio dello scorso luglio, vi sono principalmente:

i proventi da sanzioni del Codice della strada che registrano un netto calo stimato sull'intero anno del 50% circa (2.100.400,00 Euro);

i proventi da rette per la fruizione dei servizi scolastici (mensa, asili nido, ecc.) con una contrazione del 28% (747.000,00 Euro) in parte compensata da economie derivanti dalla chiusura delle scuole;

le entrate da occupazione del suolo pubblico (COSAP) il cui calo del 51% ammonta a 982.000,00;

le entrate da dividendi delle società partecipate, dove l'emergenza sanitaria richiede alle società maggiore prudenza nella distribuzione degli utili, con una contrazione dello stanziamento da 3.422.900,00 Euro a 1.907.667,00 Euro (- 1.515.233,00 Euro).

Entrate in conto capitale

Analizzando le singole voci di entrata, si rileva un importo accertato di 7,8 milioni di euro da:

contributi agli investimenti già accertati sono prevalentemente riferiti ai contributi assegnati dallo Stato, da Regione Lombardia riguardanti interventi per il rilancio degli investimenti pubblici per contrastare gli effetti depressivi dell'emergenza sanitaria sull'economia, in materia di mobilità sostenibile, interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di strade, scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, abbattimento delle barriere architettoniche e interventi per la riqualificazione urbana oltre che per l'efficientamento dell'illuminazione pubblica e l'ampliamento di aree "free wi-fi";

altri trasferimenti in conto capitale si riferiscono prevalentemente ad accorpamenti al demanio comunale di reliquati stradali e porzioni di terreni;

alienazioni da beni materiali e immateriali sono essenzialmente riferite alle entrate correlate al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari contenuto nel DUP (Documento Unico di Programmazione) 2020/2022 e successivi aggiornamenti;

altre entrate in conto capitale derivanti prevalentemente da permessi di costruire e monetizzazioni di aree standard.

Spesa corrente e rimborso prestiti

A fronte di quanto previsto nel Bilancio di previsione iniziale per 91,1 milioni di euro, si registra un incremento della spesa corrente a 96,4 milioni di euro. Nel contempo vi è stata una riduzione della spesa. Tra le principali voci interessate al contenimento, di cui alcune

già evidenziate nell'assestamento al bilancio del luglio scorso, sono da segnalare:

la riduzione della quota capitale dei mutui in essere con Cassa Depositi e Prestiti (per effetto della rinegoziazione) e con Credito Sportivo per complessivi 1,4 milioni di euro;

la riduzione per 3,4 milioni di euro delle spese correnti: per la mensa scolastica e gli asili nido, per gli acquisti intermedi (acqua, energia elettrica, ecc.), per il personale, a seguito dello slittamento temporale delle assunzioni previste nel 2020, per l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, rideterminato in funzione delle minori entrate di competenza riscontrate (proventi da violazioni del Codice della strada, occupazione del suolo pubblico, rette scolastiche).

Equilibri di Bilancio

La normativa dispone che gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Dall'analisi dei dati contabili della gestione complessiva relativa all'esercizio 2020 e tenuto conto dell'assestamento generale al bilancio in questione si evidenzia:

un sostanziale equilibrio, anche in prospettiva al 31 dicembre 2020;

alla data del 16 novembre 2020 non sono state utilizzate anticipazioni di cassa per il pagamento della spesa corrente, ammontando la cassa libera a 7.653.679,00 Euro;

nel corso del terzo trimestre 2020 vi è stato un miglioramento dei tempi medi di pagamento delle fatture commerciali con un anticipo sulla scadenza di 23 giorni;

dalle dichiarazioni pervenute dai dirigenti non sussistono ad oggi debiti fuori bilancio;

il fondo crediti di dubbia esigibilità risulta congruente.

Terminata l'illustrazione, si è aperto il dibattito che ha visto intervenire i consiglieri **Alessandro Zagni** (Lega – Lega Lombarda), **Roberto Poli** (Partito Democratico) e **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona – Energia Civile). Dopo le risposte dell'Assessore al Bilancio ad alcune domande poste dai consiglieri, dell'Assessore al Commercio **Barbara Manfredini**, che ha ricordato il confronto diretto e immediato con le varie realtà economiche, ad iniziare dal DUC (Distretto Urbano del Commercio), e l'intervento del Sindaco **Gianluca Galimberti** che ha ricordato tutti gli interventi messi in campo dal Comune per sostenere categorie e cittadini in difficoltà, la delibera è stata approvata con 21 voti a favore, 6 contrari e 5 astenuti.

Approvazione del Bilancio Consolidato dell'Esercizio 2019.

Dopo l'illustrazione da parte dell'Assessore al Bilancio **Maurizio Manzi**, e gli interventi dei consiglieri **Enrico Manfredini** (Fare Nuova la Città – Cremona Attiva) e **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona – Energia Civile), il Consiglio Comunale, con 21 voti a favore e 11 astenuti, ha approvato il Bilancio Consolidato per l'esercizio 2019 composto da conto economico consolidato e stato patrimoniale consolidato attivo e passivo; relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa e relativi allegati. Il conto

economico consolidato evidenzia un risultato d'esercizio di 607.215.819,19 Euro, mentre lo Stato patrimoniale consolidato evidenzia un patrimonio netto di 1.047.669.389,35 Euro.

Approvazione del Piano annuale comunale dei servizi in materia di diritto allo studio a favore delle scuole per l'infanzia, delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo e secondo grado per l'anno scolastico 2020/2021 – Piano degli interventi comunali per il Diritto allo Studio 2020/2021.

Come ha spiegato dall'Assessore all'Istruzione **Maura Ruggeri**, si è ritenuto opportuno predisporre per l'anno scolastico 2020/2021 il Piano degli interventi comunali per il Diritto allo Studio (servizi in materia di diritto allo studio a favore delle scuole per l'infanzia, primarie e scuole secondarie di primo e secondo grado) in quanto tale documento rappresenta lo strumento strategico attraverso il quale l'Amministrazione Comunale pianifica e programma le proprie politiche scolastiche, delineando una linea di intervento che intende potenziare la qualità del sistema scolastico cittadino e favorire un clima di cooperazione e collaborazione tra tutte le agenzie educative che operano nel territorio, promuovendo logiche di cittadinanza attiva.

Nell'ambito delle politiche inerenti gli interventi a sostegno della programmazione e della gestione delle attività didattiche ed extracurricolari, le scuole di ogni ordine e grado cittadine necessitano, così come previsto dalla normativa in materia di diritto allo studio, di adeguati interventi economici per realizzare una sempre più qualificata offerta formativa.

Il quadro normativo di riferimento degli interventi di diritto allo studio è dato dalle leggi nazionali e si riferisce complessivamente a necessità ancora ben presenti nel momento attuale affiancato da una lettura attenta ai nuovi bisogni attivati da una maggiore complessità sociale e dalle diverse competenze richieste ai cittadini della società della conoscenza.

La normativa sull'autonomia scolastica, in particolare, propone agli enti locali e alle scuole un nuovo campo di programmazione mirato all'arricchimento dell'offerta formativa e degli interventi finalizzati a garantire le pari opportunità di istruzione e di successo formativo.

Dopo l'illustrazione da parte dell'Assessore, sono intervenuti i consiglieri **Saverio Simi** (Forza Italia), **Letizia Kakou** (Fare Nuova la Città – Cremona Attiva), **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona – Energia Civile), **Franca Zucchetti** (Partito Democratico) e **Maria Vittoria Ceraso** (Viva Cremona), il Consiglio Comunale, con 22 voti a favore e 9 astenuti, ha approvato il Piano degli interventi comunali per il Diritto allo Studio 2020/2021 (***si vedano documenti allegati, versione integrale e sintesi***) con l'impiego dei mezzi finanziari a carico del bilancio comunale per un somma complessiva ipotizzata di 4.656.369,40 Euro, di cui 460.000,00 li mette a disposizione direttamente il Settore Politiche Educative, in parte finanziati sul presente Piano con stanziamenti di Bilancio 2021 e il resto (4.196.369,40 Euro) finanziati o da finanziare con altri provvedimenti.

Approvazione della bozza di convenzione da stipularsi con l'Unione di Comuni Lombarda Terra di Cascine per la prestazione, da parte del Comune di Cremona, del servizio di elaborazione delle paghe e dei conseguenti adempimenti previdenziali e fiscali per i dipendenti dell'Unione e per gli amministratori del Comune di Castelverde per l'anno 2021.

Come spiegato dall'Assessore **Maura Ruggeri**, le convenzioni stipulate con l'Unione di Comuni "Terra di Cascine" e con il Comune di Castelverde, approvate con delibera consiliare il 17 febbraio 2020 scadono il 31 dicembre 2020. Considerato l'andamento

positivo dell'attività svolta nel periodo oggetto delle precedenti convenzioni, si ritiene di proseguire la prestazione da parte del Comune di Cremona del servizio di elaborazione delle paghe e dei conseguenti adempimenti previdenziali e fiscali per i dipendenti dell'Unione e per gli amministratori del Comune di Castelveverde fino al 31 dicembre 2021 così come richiesto dall'Unione di Comuni Lombarda "Terra di Cascine".

Il Consiglio Comunale, con 25 voti a favore e 4 astenuti, ha approvato la bozza di convenzione da stipulare con l'Unione di Comuni Lombarda "Terra di Cascine" per la prestazione, da parte del Comune di Cremona, del servizio di elaborazione delle paghe e dei conseguenti adempimenti previdenziali e fiscali per i dipendenti dell'Unione e per gli amministratori del Comune di Castelveverde, riguardante il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021.